



L'intervista **Cesare Mirabelli**

03374

03374

# «Più potere alle Regioni? La decisione spetta allo Stato le Camere non vanno escluse»

**IL PRESIDENTE EMERITO DELLA CORTE COSTITUZIONALE: PROCEDENDO CON I DECRETI DELEGATI SI ESAUTORA L'AULA**

**IL CRITERIO DELLA SPESA STORICA AUMENTA I DIVARI, CON L'AUTONOMIA PIÙ COMPETENZE PER ROMA**

**C**esare Mirabelli, presidente emerito della Corte Costituzionale, l'autonomia si può attuare a colpi di Dpcm?

«No, per indicare i principi e i criteri direttivi dei Livelli essenziali delle prestazioni (Lep) occorre un decreto legge o una delega legislativa. Cioè un atto sottoposto al vaglio del Parlamento, a differenza dei Dpcm che sono atti amministrativi».

**Però la legge di bilancio, nell'articolo che affronta la riforma di Calderoli, va in un'altra direzione.**

«Non vorrei che il ricorso ai Dpcm diventi strumento di riduzione dei poteri del Parlamento. Una delega legislativa invece permette che l'atto sia sottoposto a una verifica dell'aula ma anche all'eventuale giudizio di legittimità costituzionale. Aggiungo però una premessa».

**Prego.**

«Il principio autonomistico è previsto dalla Costituzione. Ma deve essere letto assieme ai principi dell'unità e dell'indivisibilità dell'ordinamento repubblicano. E all'articolo 3 sull'uguaglianza dei cittadini, che devono avere accesso alle stesse prestazioni e agli stessi diritti».

**C'è un altro problema: in manovra non sono stanziati risorse per la definizione dei Lep.**

«Così queste prestazioni essenziali si riducono a un'indicazione nominalistica, un bel propo-

sito. Senza risorse, non si possono rimuovere le cause alla base dello squilibrio tra Nord e Sud del Paese».

**Una delega legislativa o un decreto legge darebbero garanzie in più?**

«Sarebbero lo strumento opportuno per indicare i fondi necessari per l'effettivo godimento dei diritti. Che altrimenti rimangono un traguardo irraggiungibile, se non in un futuro remoto».

**Insomma, niente risorse, niente diritti.**

«C'è di più. È necessario istituire un fondo perequativo per i territori che hanno minore capacità fiscale per abitante. Un fondo che deve specificare quante risorse allocare per ridurre la disuguaglianza tra le diverse aree del Paese e promuovere il godimento degli stessi diritti civili e sociali».

**La Conferenza delle Regioni intanto ha ammonito: i Lep non si possono fissare con il criterio della spesa storica delle Regioni.**

«La spesa storica è un criterio che si può riassumere così: chi ha avuto di più avrà di più, e viceversa. Perpetua lo squilibrio e rischia di accrescerlo».

**C'è chi dice: è un criterio che premia chi ha fatto bene.**

«Non sono d'accordo. Non si tratta di salvaguardare le cattive amministrazioni, ma di attribuire eguale capacità di spesa per i servizi a tutte le Regioni».

**Dpcm, commissariamenti. Sull'autonomia c'è un richiamo all'emergenza che ricorda**

la prima gestione della pandemia.

«Al di là dell'urgenza, qui sfugge un punto. La possibilità prevista dalla Costituzione di ulteriori forme di autonomia deve riguardare tutte le materie? No, è lo Stato che le individua, senza andare a rimorchio delle Regioni. Valutando se ci siano le effettive condizioni e scongiurando contenziosi come quelli emersi durante la pandemia in materia di sanità».

**Facciamo un esempio: l'istruzione. È davvero necessario delegare alle Regioni?**

«Non è un obbligo, e comunque è sempre preferibile un approccio gradualistico. Specialmente su materie delicate come l'istruzione dove si rischia una divaricazione sulle modalità di formazione. Senza un'attenta valutazione, la delega può dare vita a un aumento dei costi e della confusione».

**L'autonomia vale anche per Roma. È il momento di attribuire poteri speciali alla Capitale?**

Roma è un'area metropolitana vasta, gravata da tanti oneri. Da una parte è capitale d'Italia, dall'altra ospita la capitale di un altro Stato, il Vaticano, con responsabilità di cui si deve tener



conto con ulteriori risorse e poteri. Se si mette mano all'autonomia differenziata, si deve anche riconoscere la posizione differente della capitale».

**Fra. Bec.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il presidente emerito della  
Consulta Cesare Mirabelli**